

TABELLA RIASSUNTIVA Regione FVG

	DENONMINAZIONI	TERRITORIO		RESE CONSENTITE
DOCG	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE	PICOLIT	40
		UDINE	RAMANDOLO	80
		UDINE	ROSAZZO	80
	LISON PRAMAGGIORE	PORDENONE	LISON	110
DOC	PROSECCO	INTERA REGIONE		180
	PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE	INTERA REGIONE		180
	FRIULI VENEZIA GIULIA o FRIULI	INTERA REGIONE		120-130-140
	COLLIO	GORIZIA		40 -110
	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE		60-70-80-110
	FRIULI ANNIA	UDINE		120
	FRIULI AQUILEIA	UDINE		100 -120 -130
	FRIULI GRAVE	PORDENONE - UDINE		130
	FRIULI LATISANA	UDINE- PORDENONE		120 -130
	ISONZO	GORIZIA		120 -130
	CARSO	GORIZIA-TRIESTE		90
	LISON - PRAMAGGIORE	PORDENONE		120 -130
IGT	ALTO LIVENZA	PORDENONE		120-150-190-250
	TRE VENEZIE	INTERA REGIONE		190 - 230
	VENEZIA GIULIA	INTERA REGIONE		190 -230
COMUNE	BIANCO, ROSSO, ROSATO	INTERA REGIONE		230
VARIETALE	CABERNET FRANC, CABERNET SAUVIGNON, CHARDONNAY, MERLOT, SAUVIGNON, SHYRAH. RIBOLLA GIALLA	INTERA REGIONE		

LEGENDA DOC	SIGLA	DESCRIZIONE
	PR	PROSECCO
	PGDV	PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE
	CA	CARSO
	CO	COLLIO
	COF	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
	FA	FRIULI ANNIA
	FAQ	FRIULI AQUILEIA
	FG	FRIULI GRAVE
	FL	FRIULI LATISANA
	FVG	FRIULI VENEZIA GIULIA
	IS	FRIULI ISONZO
	LI	LISON
	LP	LISON PRAMAGGIORE
LEGENDA IGT	VG	VENEZIA GIULIA
	3V	TRE VENEZIE
	AL	ALTO LIVENZA

TUTTE LE **DOCG** e **DOC** hanno il **supero consentito del 20%**

PROSECCO, oltre il Glera, ha varietà complementari (Bianchetta, Verdiso) e atte al taglio (Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e Chardonnay) ripresentano il 15% max+ 85%
Glera

Il **supero**, (tranne Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano) può essere IGT con il medesimo nome, sempre entro i limiti produttivi del disciplinare

Il **supero** del Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano, può dare origine a IGT bianco o bianco Comune. **Per meccanismi procedurali**, il supero del Prosecco e Pinot Grigio delle Venezie lo si assicura solo come bianco comune, mentre per il Friulano possiamo scegliere.

Le IGT non hanno supero. COMUNI E VARIETALI non hanno supero

PARTE CONTRIBUTIVA

Il PAI 2023, per l'assicuratore, riporta i seguenti dati importanti:

- dati catastali afferenti alle uve assicurate
- Valore Medio Individuale e Valore Massimo Ammesso al contributo
- organismo collettivo prescelto (0705 Asnacodi Friuli)

Il certificato è declinato come il PAI per prodotto / comune

Il Valore Standard è COMPRESIVO sia del capitale derivante dal DOC che dal supero.

IMPORTANTISSIMO!!

in caso di supero di campagna il CERTIFICATO va gestito così:

- Riga superiore, si registrano i dati riferiti alla produzione entro il disciplinare DOC
- Riga sottostante, non si evidenzia la superficie e si registrano i dati riferiti al supero SOLO della partita precedente.

Questa regola vale SEMPRE, anche in presenza di più partite della medesima varietà (menzione) MAI raggruppare il supero in un'unica riga per tutte le partite.

Regola

Il supero è ammesso solo in aggiunta alla copertura dell'intera resa DOC.

Esempio:

Prosecco resa DOC 180 q.li/ettaro, supero max 36 .li/ettaro

COPERTURA 160 + 36 = 196 **ERRATO**

COPERTURA 180 + 16 = 196 **CORRETTO**

Domanda

Che differenza passa fra assicurare SOLO LA RESA DOC al posto di dichiarare RESA DOC + SUPERO visto che il Valore Standard non cambia?

Risposta

Dal punto di vista del contributo non cambia niente in quanto, una volta raggiunto il Valore massimo PAI, quello rappresenta il limite del capitale ammesso al contributo.

Dal punto di vista assicurativo, dobbiamo ricordare che l'assicurazione è sulle rese, pertanto se il viticoltore prevede una produzione abbondante (in base come ha potato) per essere liquidato correttamente in caso di sinistro è sempre necessario indicare i quintali della sua produzione ordinaria.

- 1) Resa DOC 180 x € 129,00 = **23.220,00**
- 2) Resa DOC 180 X € 119,50 = 21.510,00
- SUPERO 36 X € 48,80 = 1.756,80
- 23.266,80**

STANDARD VALUE delle uve atte a Prosecco **23.347,00**

Esempio di liquidazione con o senza supero

Caso 2) 216 q.li in certificato, danno 15% = 32,4 q.li, fr 10% = **risarcimento € 1.163,26**

Caso 1) 180 q.li in certificato, in vigna però ho 216 q.li, danno 15% = 32,4 q.li, rimangono 183,6 q.li,
risarcimento ZERO

Per fare gli interessi dell'assicurato, dovrò controllare:

- a) quanto capitale sviluppo con le varie opzioni
- b) quanto contributo percepisco se scelgo la strada tutto DOC o DOC + supero
- c) quanto risarcimento metto in pericolo scegliendo il capitale, piuttosto che l'ottimizzazione del contributo.

Il limite d'intervento contributivo è così determinato:

- ✚ la spesa ammessa al contributo è sempre il minor valore tra la spesa effettiva e la spesa parametrata del premio agevolato. Il premio integrativo è totalmente a carico dell'assicurato.
- ✚ Il valore entro il quale è riconosciuta la spesa sostenuta per l'uva assicurata non è più sul confronto tra resa individuale e resa assicurata, bensì entro il limite del valore ad ettaro determinato dal Mipaaf, denominato **STANDARD VALUE.**

IN Friuli Venezia Giulia sono stati individuati i seguenti valori ettaro:

- per le DOP (Doc e Docg) sei gruppi
- per le IGP (Igt) 4 gruppi
- per le Uve da Vino Comuni, uno
- per le Uve da Vino Varietali, uno

Ad ogni gruppo sono state assegnate le varietà. Tutto questo lo si trova nella nostra tabella riassuntiva dei prezzi.

Qualora un viticoltore ritenga che quello standard sia troppo basso, e voglia assicurare la propria uva per un capitale più alto, può farlo ma il contributo si ferma al limite dello standard.

Oppure, lo Standard, in sede di PAI è migliorabile, può essere elevato, ma in questo caso il viticoltore deve documentare ciò attraverso elementi probatori che indichino i quintali di uva prodotta (distinta per categoria merceologica, ovvero DOP/IGP/Comune/Varietale, per il prezzo di vendita nei tre anni antecedenti o la media olimpica degli ultimi cinque.

Il Valore Standard dei prodotti BIO è stato determinato da parte di ISMEA assegnando una percentuale d'incremento sul convenzionale. Va da ZERO al 50 % a seconda dei prodotti.

Questo principio vale anche per gli altri prodotti.

L'assicurazione "lavora" sempre sulla resa attesa ordinaria, pertanto è fondamentale assicurare il prodotto indicando i quintali che si pensa di produrre. Per le varietà particolarmente generose, tipo Glera, Ribolla, in base alle indicazioni del viticoltore, per le DOC, sappiate che è sempre possibile mettere in copertura il "supero".

Lo Standard Value è una ottima innovazione, ha tolto il problema della diminuzione di resa ammessa in sede di PAI rispetto all'assicurato e la necessità di certificare le vendite dirette, nuovi impianti, i reimpieghi aziendali.